



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 502, della legge 30 dicembre 2024, n.207, sullo schema di decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Disposizioni applicative per l'attuazione e lo sviluppo dell'offerta turistica nel territorio nazionale, anche attraverso interventi in grado di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, la digitalizzazione dell'ecosistema turistico, le filiere turistiche, gli investimenti per il rispetto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) e il turismo sostenibile".

Rep. atti n. 17/CSR del 5 febbraio 2026.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella seduta del 5 febbraio 2026:

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" e, in particolare, l'articolo 1, comma 502, il quale prevede che, al fine di sostenere lo sviluppo dell'offerta turistica nel territorio nazionale, anche attraverso interventi in grado di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, la digitalizzazione dell'ecosistema turistico, le filiere turistiche, gli investimenti per il rispetto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) e il turismo sostenibile, con decreto di natura non regolamentare adottato dal Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono stabiliti i criteri, le condizioni e le modalità per la concessione di agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati e per la realizzazione di interventi ad essi complementari e funzionali;

VISTA la nota prot. n. 3606 del 14 gennaio 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 579, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro del turismo ha trasmesso lo schema di decreto in titolo, corredato della relazione illustrativa, ai fini dell'acquisizione dell'intesa di questa Conferenza;

VISTA la nota prot. DAR n. 652 del 15 gennaio 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza, al fine dell'avvio dell'*iter* istruttorio, ha chiesto al Ministero proponente di trasmettere il previsto concerto del Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTA la nota prot. n. 14873 del 5 febbraio 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 2244, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro del turismo ha trasmesso lo schema di decreto in titolo rappresentando che lo stesso risulta modificato alla luce delle osservazioni formulate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. n. 25143 del 4 febbraio 2026;

VISTA la nota prot. DAR n. 2256 del 5 febbraio 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della Segreteria di questa Conferenza ha trasmesso alle amministrazioni statali interessate, alle regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano la sopracitata nota prot. n. 14873 del Capo di gabinetto del Ministro del Turismo, contenente in allegato il suddetto schema di decreto;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

CONSIDERATO che, nel corso della seduta del 5 febbraio 2026 di questa Conferenza, l'argomento in titolo, non iscritto all'ordine del giorno, è stato esaminato su richiesta del rappresentante del Ministro del turismo;

CONSIDERATO, inoltre, che nel corso della seduta del 5 febbraio 2026 di questa Conferenza:

- le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'intesa sullo schema di decreto in titolo, con le osservazioni contenute nel documento trasmesso che, allegato al presente atto (allegato 1) ne costituisce parte integrante;
- il Capo di gabinetto del Ministro del turismo, nel prendere atto delle osservazioni formulate dalle regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, ha ritenuto le stesse non ostative al perfezionamento dell'intesa e, in particolare, nel merito:
 - relativamente alla prima osservazione, riguardante la richiesta di riduzione dell'importo minimo di spesa ammissibile, pari a euro 1.000.000,00, ha evidenziato che la stessa è stata concordata con le associazioni di categoria e che la soglia è stata individuata per evitare sovrapposizioni con misure messe in campo dalle regioni con risorse europee, manifestando, al contempo, la disponibilità a riconvocare le associazioni, al fine di valutare l'eventuale riduzione del predetto importo;
 - riguardo alla seconda osservazione, relativa all'articolo 8, ha rappresentato che la formulazione è stata assunta avendo quale riferimento i contratti di sviluppo in essere presso il Ministero delle imprese e del made in *Italy*, assicurando, comunque, la disponibilità ad un confronto, a livello tecnico, con le regioni, al fine di valutare l'individuazione di modalità condivise, in linea con le esigenze manifestate;

CONSIDERATO, altresì, che nel corso della medesima seduta:

- il Capo di gabinetto del Ministro del turismo, con riferimento ai rilievi formulati dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze con la citata nota prot. n. 25143 del 4 febbraio 2026, relativamente all'articolo 3, comma 2 ha evidenziato che, a seguito delle ulteriori interlocuzioni intercorse con il medesimo Dipartimento, il contenuto del primo periodo del comma 2 ("Le risorse di cui al comma 1 possono essere integrate mediante l'apporto di eventuali risorse aggiuntive da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano.") viene spostato nella relazione tecnica mentre il secondo periodo ("La Direzione Generale competente del Ministero del Turismo dispone relativamente all'apporto delle eventuali risorse aggiuntive di cui sopra, garantendo il rispetto dei limiti stabiliti al comma 1 del presente articolo, e adottando i necessari atti amministrativo-contabili, con il coordinamento del Segretariato generale.") viene stralciato;
- il Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze ha espresso avviso favorevole all'intesa, in ragione del recepimento delle richieste formulate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

SANCISCE INTESA

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 1, comma 502, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, sullo schema di decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Disposizioni applicative per l'attuazione e lo sviluppo dell'offerta turistica nel territorio nazionale, anche attraverso interventi in grado di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, la digitalizzazione dell'ecosistema turistico, le filiere turistiche, gli investimenti per il rispetto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) e il turismo sostenibile".

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

26/13/SRFS/C16



cur

**DISPOSIZIONI APPLICATIVE PER L'ATTUAZIONE E LO SVILUPPO
DELL'OFFERTA TURISTICA NEL TERRITORIO NAZIONALE, ANCHE
ATTRAVERSO INTERVENTI IN GRADO DI FAVORIRE LA
DESTAGIONALIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI, LA DIGITALIZZAZIONE
DELL'ECOSISTEMA TURISTICO, LE FILIERE TURISTICHE, GLI
INVESTIMENTI PER IL RISPETTO DEI CRITERI AMBIENTALI, SOCIALI E DI
GOVERNANCE (ESG) E IL TURISMO SOSTENIBILE DI CUI ALL'ARTICOLO 1,
COMMI 502-508 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2024, N. 207**

Fuori Sacco - Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza esprime l'intesa con le osservazioni di seguito riportate:

1. Osservazioni all'ART. 6

Per quanto il decreto preveda un'ampia categoria di beneficiari che rappresentano tutta la filiera, l'art. 6 (spese ammissibili) al punto 3, dispone che sono ammissibili gli interventi avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione con importo minimo di spesa ammissibile di euro 1.000.000,00 (un milione/00) e massimo di euro 15.000.000,00 (quindici milioni/00).

Osservazione: Inserire una soglia minima di investimento di tale importo, ha la conseguenza di escludere molti operatori che, pur avendo un ruolo chiave nella filiera turistica e potendo contribuire positivamente al raggiungimento degli obiettivi che si pone il decreto, non hanno la dimensione per sostenere un tale livello di investimento. Ridurre l'importo minimo di spesa ammissibile consentirebbe una più proficua partecipazione. Si auspica pertanto che il Ministero possa valutare positivamente e recepire questa considerazione, abbassando la soglia minima di investimento prevista dall'art. 6.

2. Osservazioni all'ART. 8

Con riferimento all'art. 8 (Modalità di cooperazione con le Regioni e gli enti locali), considerato che il Ministero "*definisce con le Regioni e gli enti locali le modalità di cooperazione ai fini della gestione degli interventi del presente decreto, anche per quanto attiene all'apporto di eventuali risorse aggiuntive, alla programmazione e realizzazione delle eventuali opere infrastrutturali pubbliche complementari e funzionali all'investimento, nonché alla possibile integrazione con misure di intervento proprie o azioni e provvedimenti in grado di semplificare e accelerare la realizzazione dei piani di investimento*", si richiede un chiarimento al Ministero riguardo le modalità di cooperazione e soprattutto su come le Regioni potrebbero prevedere

opere pubbliche complementari e funzionali all'investimento privato (opere infrastrutturali/lavori pubblici) ed in collegamento con i progetti ammissibili che dovranno essere valutati dal Ministero.

Nello specifico come è possibile programmare investimenti pubblici infrastrutturali (generalmente non di competenza degli assessorati regionali al turismo e con tempistiche molto dilatate nel tempo trattandosi di opere pubbliche) che favoriscano proposte progettuali di soggetti privati?

3. Osservazioni all'ART. 8

Non risulta chiara la modalità specifica in cui si dovrebbe sostanziare il coinvolgimento e la collaborazione delle Regioni prevista all'art. 8. Gli interventi potrebbero non riguardare il Settore turismo in molte Regioni.

Roma, 5 febbraio 2026